



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "POLO TECNICO DI ADRIA"

Via Dante, 17 - 45011 ADRIA (RO) - Tel. 0426/900667 - C.M. ROIS011005

sito web: [www.polotecnicoadria.gov.it](http://www.polotecnicoadria.gov.it)

e-mail: [rois011005@istruzione.it](mailto:rois011005@istruzione.it) - pec: [rois011005@pec.istruzione.it](mailto:rois011005@pec.istruzione.it) - C.F. 90016130297

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### Priorità e obiettivi triennali (traguardi)

	Area	Priorità	Traguardo
1	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità dei punteggi ottenuti dalle classi seconde nella prova standardizzata nazionale di Matematica.	Nell'arco di tre anni, ridurre la differenza massima nei punteggi medi di Matematica tra le classi seconde entro gli 8 punti percentuali.
2	Competenze chiave di cittadinanza	Sviluppare una maggiore responsabilità degli studenti relativamente al rispetto delle regole, in particolare sull'orario scolastico.	Nel corso di tre anni, riduzione del 15% del numero di entrate alla seconda ora di lezione. Predisposizione di un sistema strutturato di monitoraggio delle competenze chiave e di cittadinanza.

### Integrazione al PdM del 2 marzo 2017

In occasione della riunione del Nucleo interno di valutazione del 2 marzo 2017, considerati gli esiti delle prove INVALSI 2016, al fine di migliorare gli apprendimenti di Italiano nel primo Biennio, si è preso atto della necessità di integrare le **Priorità e gli Obiettivi triennali** del PdM includendo nell'**Area 1** (*Risultati delle prove standardizzate nazionali*) la seguente **priorità**:

- ridurre il divario tra i risultati in Italiano dei nostri studenti di seconda e quelli medi del contesto territoriale di riferimento

e il conseguente **traguardo**:

- nell'arco temporale del PdM portare i risultati di Italiano delle nostre classi seconde al livello di quelli degli Istituti Tecnici del Nord-est.

Tali modifiche presuppongono anche l'integrazione degli obiettivi di processo e delle azioni di monitoraggio, secondo le seguenti indicazioni:

1. consolidare e potenziare le abilità di lettura, comprensione del testo (abilità trasversali...) e di riflessione linguistica;
2. migliorare le competenze semantiche e lessicali.

Relativamente all'**obiettivo 1**, si ritiene necessario "addestrare" gli studenti somministrando in modo sistematico e periodico prove modello Invalsi, al fine di aiutarli a ridurre i tempi necessari per la lettura dei brani e a migliorare la comprensione dei quesiti, compresi quelli di grammatica, formulati spesso con modalità che si ripetono. Tali attività si potranno proporre sia in orario antimeridiano, sia in corsi pomeridiani extracurricolari estesi a tutte le classi seconde.

Per quanto riguarda invece l'**obiettivo 2**, sarà importante che, attraverso esercizi e in modo intenzionale, si guidino gli alunni ad acquisire nuovi vocaboli allo scopo di "immagazzinarli", memorizzarli e poi utilizzarli nella decodifica dei testi di vario tipo (proposti nelle prove Invalsi, e non solo...) e nella comunicazione scritta e orale.

## 1. Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	Connessione ob./priorità <sup>1</sup>	
		Prior. 1	Prior. 2
Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione e realizzazione, nelle classi prime e seconde, di UdA (Unità di apprendimento) a prevalente centratura sulla matematica.	<input checked="" type="checkbox"/>	
	Nelle classi prime e seconde: costruzione condivisa di almeno due prove comuni (1 per periodo dell'a.s.) di Matematica, con correzione incrociata.	<input checked="" type="checkbox"/>	
	Sperimentare un modello per la raccolta delle evidenze nelle competenze chiave e di cittadinanza, coinvolgendo almeno 1 classe per anno di corso.		<input checked="" type="checkbox"/>
Inclusione e differenziazione	Nelle classi 1 <sup>^</sup> e 2 <sup>^</sup> : programmazione comune per classi parallele delle attività di Matematica (anche ai fini del recupero e del potenziamento).	<input checked="" type="checkbox"/>	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Applicazione più rigorosa e uniforme del Regolamento scolastico (con eventuali sanzioni disciplinari) nella giustificazione dei ritardi.		<input checked="" type="checkbox"/>
	Far pagare agli studenti interessati il costo del rilascio di eventuali libretti aggiuntivi delle giustificazioni.		<input checked="" type="checkbox"/>

## 2. Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità	Impatto	Prodotto (necessità dell'intervento)
1	Nelle classi prime e seconde: costruzione condivisa di almeno due prove comuni (1 per periodo dell'a.s.) di Matematica, con correzione incrociata.	5	4	20
2	Progettazione e realizzazione, nelle classi prime e seconde, di UdA (Unità di apprendimento) a prevalente centratura sulla matematica.	5	3	15
3	Applicazione più rigorosa e uniforme del Regolamento scolastico (con eventuali sanzioni disciplinari) nella giustificazione dei ritardi.	5	3	15
4	Far pagare agli studenti interessati il costo del rilascio di eventuali libretti aggiuntivi delle giustificazioni.	5	3	15
5	Nelle classi 1 <sup>^</sup> e 2 <sup>^</sup> : programmazione comune per classi parallele delle attività di Matematica (anche ai fini del recupero e del potenziamento).	3	4	12
6	Sperimentare un modello per la raccolta delle evidenze nelle competenze chiave e di cittadinanza, coinvolgendo almeno 1 classe per anno di corso.	4	3	12

<sup>1</sup> Cfr. RAV, sez. 5. Priorità 1: Risultati nelle prove standardizzate nazionali; priorità 2: Competenze chiave e di cittadinanza

### 3. Risultati attesi e monitoraggio

	<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
1	Nelle classi prime e seconde: costruzione condivisa di almeno due prove comuni (1 per periodo dell'a.s.) di Matematica, con correzione incrociata.	Ottenere risultati più omogenei tra le classi nelle prove di matematica (cfr. traguardi RAV)	Varianza dei punteggi medi nelle singole classi	Somministrazione di due prove comuni semistrutturate e confronto dei risultati ottenuti
2	Progettazione e realizzazione, nelle classi prime e seconde, di UdA a prevalente centratura sulla matematica.	Maggior interesse e motivazione per la disciplina da parte degli studenti ed innalzamento del livello delle competenze matematiche (cfr. traguardi RAV)	Valutazione delle prove e/o distribuzione degli alunni per livello di competenza	Svolgimento di almeno una UdA con prova finale ed esame dei risultati ottenuti
3	Applicazione più rigorosa e uniforme del Regolamento scolastico (con eventuali sanzioni disciplinari) nella giustificazione dei ritardi.	Abbattimento della percentuale di ingressi in ritardo (cfr. traguardi RAV)	Dato relativo agli ingressi in ritardo (assoluto, percentuale, tendenziale)	Report periodici attraverso query del registro elettronico
4	Far pagare agli studenti interessati il costo del rilascio di eventuali libretti aggiuntivi delle giustificazioni.	Abbattimento della percentuale di ingressi in ritardo (cfr. traguardi RAV)	Automatismo della procedura di pagamento del libretto	Verifica in Segreteria
5	Nelle classi 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> : programmazione comune per classi parallele delle attività di Matematica (anche ai fini del recupero e del potenziamento).	Miglioramento delle <i>performances</i> individuali degli alunni nella disciplina e omogeneizzazione degli esiti in classi parallele (cfr. traguardi RAV); maggior rispetto dei tempi di svolgimento della programmazione dipartimentale da parte di tutti i docenti	- In itinere: n° di studenti con carenze nella disciplina alla fine del 1° periodo; - Ex post: n° di studenti con carenze nella disciplina allo scrutinio finale	Monitoraggio degli effetti diretti/indiretti della programmazione
6	Sperimentare un modello per la raccolta delle evidenze nelle competenze chiave e di cittadinanza, coinvolgendo almeno 1 classe per anno di corso.	Messa a punto di uno strumento di osservazione di comportamenti significativi in quanto indicatori di competenze di cittadinanza	1. Conferimento periodico, da parte di CdC e/o singoli docenti, del modello compilato 2. Raccolta periodica di osservazioni da parte dei docenti coinvolti	Check-list relativa all'avvenuto conferimento del modello compilato

### 4. Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Ob. 1 - Nelle classi prime e seconde: costruzione condivisa di almeno due prove comuni (1 per periodo dell'a.s.) di Matematica, con correzione incrociata.

<b>Azione prevista</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
Programmazione del dipartimento di matematica comune per tutte le classi del primo biennio, con indicazione dei tempi di svolgimento dei diversi argomenti	Omogeneità nello svolgimento del programma del biennio	Difficoltà ad adeguare la programmazione alle esigenze delle singole classi	Possibilità di arrivare all'inizio del triennio con conoscenze e competenze omogenee nelle diverse classi	Difficoltà ad adeguare la programmazione alle esigenze delle singole classi
Svolgimento di una prova comune al termine del primo periodo	Maggior rispetto dei tempi previsti nella programmazione	Nessuno	Rispetto dei tempi previsti nella programmazione	Nessuno
Correzione incrociata delle prove	Condivisione dei criteri di valutazione e riduzione del grado di soggettività	Nessuno	Utilizzo di criteri di valutazione omogenei in tutte le classi	Nessuno
Esame e confronto dei risultati per classi parallele	Individuazione delle situazioni di criticità e possibilità di intervenire con azioni di recupero	Nessuno	Miglioramento dei risultati medi	Nessuno

Svolgimento di una prova comune al termine del secondo periodo	Svolgimento omogeneo del programma nelle diverse classi	Nessuno	Riduzione, nell'arco di tre anni, della differenza massima tra i punteggi medi delle classi seconde ottenuti nelle prove INVALSI entro gli 8 punti percentuali	Nessuno
--	---	---------	--	---------

Ob. 2 - Progettazione e realizzazione, nelle classi prime e seconde, di UdA a prevalente centratura sulla matematica.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Programmazione da parte dei singoli consigli di classe di due UdA centrate sulla matematica	Maggior interesse e motivazione per le discipline coinvolte; sviluppo di competenze trasversali e laboratoriali; maggior collaborazione tra i docenti delle discipline scientifiche	Difficoltà iniziali nella programmazione di attività condivise nell'ambito di una nuova metodologia di lavoro	Innalzamento del livello delle competenze matematiche e logico-scientifiche da parte degli studenti al termine del primo biennio	Nessuno
Svolgimento di una verifica sulla prima UdA	Possibilità di valutare competenze trasversali in modo condiviso dai docenti delle singole discipline	Difficoltà iniziali di coordinamento	Valutazione condivisa da parte dei docenti anche in funzione della certificazione delle competenze	Nessuno
Svolgimento di una verifica sulla seconda UdA	Possibilità di valutare competenze trasversali in modo condiviso dai docenti delle singole discipline	Difficoltà iniziali di coordinamento	Valutazione condivisa da parte dei docenti anche in funzione della certificazione delle competenze	Nessuno

Ob. 3 - Applicazione più rigorosa e uniforme del Regolamento scolastico (con eventuali sanzioni disciplinari) nella giustificazione dei ritardi.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Condividere l'obiettivo (e le procedure) in Collegio dei docenti e nei Consigli di classe	Coinvolgimento attivo dei docenti nel controllo puntuale e quotidiano della frequenza scolastica degli studenti	Con procedure ancora in fase di collaudo, è possibile che i diversi Consigli di classe e i singoli docenti applichino criteri non omogenei e che casi simili subiscano disparità di trattamento	Introduzione di comportamenti omogenei e di procedure standardizzate nella gestione del problema dei ritardi	Nessuno
Condividere l'obiettivo, sottolineandone l'importanza, con le famiglie degli studenti delle classi prime, in occasione della consegna del libretto personale	Coinvolgimento attivo dei genitori nel controllo della frequenza scolastica degli studenti	Nessuno	Incremento del senso di responsabilità condivisa Contributo alla riduzione del numero degli ingressi in ritardo	Nessuno
Ridurre il limite di tolleranza nell'accoglimento in classe, dopo il suono della campana, a pochi minuti	Si trasmette agli studenti il messaggio che la lezione, una volta cominciata, non può essere interrotta da ripetuti ingressi in ritardo, e che il tempo-scuola è importante e va pienamente sfruttato	Introduzione di elementi di discrezionalità e possibili contestazioni da parte di altri studenti	Contributo alla riduzione del numero degli ingressi in ritardo	Nessuno
Consentire l'ingresso in classe con ritardo (breve) solo a studenti non recidivi (valutazione concertata tra docente e responsabile di plesso)	La valutazione caso per caso, basata sui motivi addotti dagli studenti, è una dimostrazione di tolleranza e di applicazione ragionevole del Regolamento	Introduzione di elementi di discrezionalità e possibili contestazioni da parte di altri studenti	Contributo alla riduzione del numero degli ingressi in ritardo	Nessuno
Controllare scrupolosamente che le entrate in ritardo autorizzate con permesso provvisorio vengano successivamente	Coinvolgimento attivo dei genitori nel controllo della frequenza scolastica dei figli	Nessuno	Introduzione di comportamenti omogenei e di procedure standardizzate nella gestione del problema dei ritardi	Nessuno

mente giustificate con il libretto personale, con firma dei genitori			di	
			Contributo alla riduzione del numero degli ingressi in ritardo	
Ammettere a scuola, ma non giustificare, i ritardatari seriali, annotando il provvedimento disciplinare sul registro elettronico	Si ribadisce che la frequenza scolastica è uno dei principali criteri di valutazione del comportamento	Nessuno	Affermazione del concetto di responsabilità disciplinare: gli studenti capiscono che le infrazioni al Regolamento comportano l'irrogazione di conseguenti sanzioni	Nessuno
Tener conto del numero dei ritardi (giustificati e non giustificati) nell'assegnazione del voto di condotta	Si ribadisce che la frequenza scolastica è uno dei principali criteri di valutazione del comportamento	Nessuno	Affermazione del concetto di responsabilità disciplinare: gli studenti capiscono che le infrazioni al Regolamento comportano l'irrogazione di conseguenti sanzioni	Nessuno

Ob. 4 - Far pagare agli studenti interessati il costo del rilascio di eventuali libretti aggiuntivi delle giustificazioni.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Far compilare l'apposito modulo di richiesta, firmato (o vistato, per alunni maggiorenni) dai genitori, da presentare in ufficio didattico, corredato di ricevuta di avvenuto pagamento del costo del nuovo libretto	Viene ribadita l'importanza della frequenza scolastica: genitori e studenti sono chiamati ad una assunzione di responsabilità, che comporta un piccolo onere economico (il costo del nuovo libretto) ed il rispetto di una procedura (la compilazione del modulo, il versamento, la consegna alla segreteria, ecc.)	Nessuno	Contributo alla riduzione del numero degli ingressi in ritardo	Nessuno

Ob. 5 - Nelle classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup>: programmazione comune per classi parallele delle attività di Matematica (anche ai fini del recupero e del potenziamento).

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Programmazione del dipartimento di matematica comune per tutte le classi del primo biennio, con indicazione dei tempi di svolgimento dei diversi argomenti	Maggior grado di condivisione e di confronto tra i docenti; omogeneità nello svolgimento del programma del biennio	Difficoltà ad adeguare la programmazione alle esigenze delle singole classi, soprattutto per quelle che presentano maggiori difficoltà; maggiori necessità di interventi di recupero	Riduzione della variabilità nelle conoscenze e competenze tra classi parallele	Difficoltà ad adeguare la programmazione alle esigenze delle singole classi
Rilevazione a scadenze prefissate del rispetto dei tempi previsti per lo svolgimento dei singoli argomenti	Maggior aderenza da parte dei docenti alla programmazione di dipartimento; possibilità di effettuare recuperi per classi parallele	Nessuno	Possibilità di arrivare all'inizio del triennio con conoscenze e competenze omogenee nelle diverse classi	Nessuno

Ob. 6 - Sperimentare un modello per la raccolta delle evidenze nelle competenze chiave e di cittadinanza, coinvolgendo almeno 1 classe per anno di corso.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a breve/medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a breve/medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Strutturazione dello strumento e scelta delle classi da coinvolgere	Avvio di un processo di sperimentazione/adozione, a livello di istituto, di strumenti standard per la valutazione delle competenze di cittadinanza	Possibili resistenze in merito alla scelta delle classi da coinvolgere nella sperimentazione	===	===
Adozione e impiego dello strumento nelle classi prescelte per la sperimentazione	1. Messa a disposizione, nelle classi prescelte, di un modello sperimentale, quale strumento di osservazione di indicatori relativi a competenze di cittadinanza 2. Stimolo ai docenti per una riflessione sull'efficacia del modello 3. Disseminazione di pratiche di valutazione delle competenze	Possibili resistenze, intervenendo lo strumento ad a.s. in corso o potendo esso sovrapporsi a pratiche valutative già in uso nei CdC coinvolti	===	===
Verifica dell'efficacia del modello	===	===	Messa a disposizione di tutte le classi di un modello testato, quale strumento di osservazione di indicatori relativi a competenze di cittadinanza	Moral hazard: applicazione routiniera e possibile rinuncia ad adottare strumenti più raffinati o a ricercare modelli valutativi più articolati

### 5. Caratteri innovativi

Obiettivi programmati	Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento (L. 107/15, comma 7; "Avanguardie educative" INDIRE)
1 Nelle classi prime e seconde: costruzione condivisa di almeno due prove comuni (1 per periodo dell'a.s.) di Matematica, con correzione incrociata.	- Aumentare il grado di condivisione e stimolare il confronto tra docenti della stessa disciplina quanto a modalità e criteri di valutazione - Stimolare al confronto tra docenti della stessa disciplina in merito alla mediazione didattica - Ridurre il margine di soggettività nella valutazione	- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche - Valorizzazione della scuola intesa come comunità - Riorganizzare il tempo del fare scuola - Investire sul capitale umano ripensando i rapporti (tra docenti)
2 Progettazione e realizzazione, nelle classi prime e seconde, di UdA (Unità di apprendimento) a prevalente centratura sulla matematica.	- Innovazione metodologica - Sviluppo di competenze trasversali - Potenziamento della didattica laboratoriale	- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio - Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni - Trasformare il modello trasmissivo della scuola - Creare nuovi spazi per l'apprendimento - Riorganizzare il tempo del fare scuola
3 Applicazione più rigorosa e uniforme del Regolamento scolastico (con eventuali sanzioni disciplinari) nella giustificazione dei ritardi.	- Instaurare prassi virtuose attraverso il quotidiano e minuto esercizio della legalità	- Rispetto della legalità - Investire sul capitale umano ripensando i rapporti e i ruoli (docente di classe/docenti-staff)
4 Far pagare agli studenti interessati il costo del rilascio di eventuali libretti aggiuntivi delle giustificazioni.	====	====
5 Nelle classi 1^ e 2^: programmazione comune per classi parallele delle attività di Matematica (anche ai fini del recupero e del potenziamento).	- Aumentare il grado di condivisione e stimolare il confronto tra docenti della stessa disciplina in merito alla programmazione - Stimolare al confronto tra docenti della stessa disciplina in merito alla mediazione didattica	- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche - Valorizzazione della scuola intesa come comunità - Creare nuovi spazi per l'apprendimento - Riorganizzare il tempo del fare scuola - Investire sul capitale umano ripensando i rapporti (tra docenti)

Obiettivi programmati	Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento (L. 107/15, comma 7; "Avanguardie educative" INDIRE)
6 Sperimentare un modello per la raccolta delle evidenze nelle competenze chiave e di cittadinanza, coinvolgendo almeno 1 classe per anno di corso.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dotare i docenti di un primo strumento di osservazione/rilevazione delle competenze di cittadinanza, a partire da atteggiamenti/comportamenti degli studenti</li> <li>- Promuovere la cultura delle competenze e la consapevolezza della necessità di specifiche azioni al riguardo</li> <li>- Avviare processi propedeutici allo sviluppo di una didattica delle competenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica</li> <li>- Rispetto della legalità</li> <li>- Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</li> </ul>

### 6. Impegno di risorse umane interne alla scuola

Ob. 5 - Nelle classi 1^ e 2^: programmazione comune per classi parallele delle attività di Matematica (anche ai fini del recupero e del potenziamento).

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
<b>Docenti</b>	====			
<b>Personale ATA</b>	Apertura plessi in orario extrascolastico	24	€ 300,00	F.I.S.
<b>Altre figure</b>	====			

N.B. Gli altri obiettivi non comportano un impegno aggiuntivo, rispetto all'ordinaria attività, delle risorse umane interne alla scuola.

### 7. Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Per il corrente a.s. non si prevede il ricorso a figure professionali esterne. I beni e i servizi utilizzati nello svolgimento delle azioni di cui ai precedenti punti rientrano nella gestione economica ordinaria.

### 8. Tempistica delle attività

Attività ob. 1	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Programmazione comune (dipartimento di matematica) per tutte le classi del primo biennio, con indicazione dei tempi di svolgimento dei diversi argomenti										
Svolgimento di una prova comune al termine del primo periodo										
Correzione incrociata delle prove										
Esame e confronto ragionato dei risultati per classi parallele										
Predisposizione di una seconda prova comune										
Svolgimento della seconda prova comune al termine del secondo periodo										

Attività ob. 1	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Confronto degli esiti tra loro e rispetto al risultato atteso										

Attività ob. 2	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Programmazione da parte dei singoli consigli di classe di due UdA centrate sulla matematica										
Svolgimento di una verifica sulla prima UdA										
Svolgimento di una verifica sulla seconda UdA										

Attività ob. 3	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Condividere l'obiettivo (e le procedure) in Collegio dei docenti e nei Consigli di classe										
Condividere l'obiettivo, sottolineandone l'importanza, con le famiglie degli studenti delle classi prime, in occasione della consegna del libretto personale										
Ridurre il limite di tolleranza nell'accoglimento in classe, dopo il suono della campana, a pochi minuti										
Consentire l'ingresso in classe con ritardo (breve) solo a studenti non recidivi (valutazione concertata tra docente e responsabile di plesso)										
Controllare scrupolosamente che le entrate in ritardo autorizzate con permesso provvisorio siano successivamente giustificate con il libretto personale, con firma dei genitori										
Ammettere a scuola, ma non giustificare, i ritardatari seriali, annotando il provvedimento sul registro elettronico										
Tener conto del numero dei ritardi (giustificati e non giustificati) nell'assegnazione del voto di condotta										

Attività ob. 4	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Far compilare l'apposito modulo di richiesta, firmato (o vistato, per alunni maggiorenni) dai genitori, da presentare in ufficio didattico, corredato di ricevuta di avvenuto pagamento del costo del nuovo libretto										

Attività ob. 5	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.



<b>Attività ob. 5</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Programmazione comune (dipartimento di matematica) per tutte le classi del primo biennio, con indicazione dei tempi di svolgimento dei diversi argomenti										
Rilevazione a scadenze prefissate del rispetto dei tempi previsti per lo svolgimento dei singoli argomenti										

<b>Attività ob. 6</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Strutturazione dello strumento e scelta delle classi da coinvolgere										
Adozione e impiego dello strumento nelle classi prescelte per la sperimentazione										
Verifica dell'efficacia del modello										

## 9. Monitoraggio delle azioni di processo

Cfr. Tab. 3, Risultati attesi e monitoraggio

N° obiettivo	Data di rilevaz.	Indicatori di monitoraggio del processo (cfr. Tab. 3)	Strumenti di misurazione (cfr. Tab. 3)	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
1	Entro la fine delle lezioni	Varianza dei punteggi medi nelle singole classi	Prove comuni semistrutturate e confronto dei risultati ottenuti	1. Mancanza di coordinamento tra i docenti di matematica 2. Nessuna correzione incrociata	=====	1. Programmare l'attività didattica e le prove comuni con anticipo. 2. Definire gli argomenti delle prove per classi parallele 3. Organizzare tra i docenti un calendario per la correzione incrociata
2	Entro la fine delle lezioni	Valutazione delle prove e/o distribuzione degli alunni per livello di competenza	UdA con prova finale ed esame dei risultati ottenuti	1. Mancanza di modello/i per la rilevazione dei risultati. 2. Bassa percentuale di UdA a prevalente centratura matematica (32,3%, il valore più basso).	Tutte le classi prime e seconde hanno sviluppato una o più UdA	1. Necessità di formalizzare la procedura di raccolta dei risultati. 2. Sensibilizzare ulteriormente i CdC circa l'importanza dell'inclusione della matematica nella progettazione delle UdA.
3	Entro la fine delle lezioni	Dato relativo agli ingressi in ritardo (assoluto, percentuale, tendenziale)	Report periodici attraverso query del registro elettronico	=====	Il decremento rispetto al dato rilevato nel RAV risulta tale che gli obiettivi possono dirsi completamente raggiunti.	=====
4	Entro la fine delle lezioni	Automatismo della procedura di pagamento del libretto	Verifica negli uffici di segreteria	1. La comunicazione del rilascio a pagamento dei libretti aggiuntivi rispetto al primo, è stata trasmessa in ritardo agli uffici di segreteria. 2. Non è stato fatto il conteggio esatto dei secondi libretti rilasciati	Gli uffici di segreteria ritengono, in via approssimativa, che il numero dei secondi libretti sia lo stesso degli anni precedenti. Il rilascio a pagamento non ha quindi inciso in modo significativo sull'abbattimento della percentuale di ingressi in ritardo.	Standardizzare le procedure di rilascio a pagamento dei libretti e predisporre un apposito registro.
5	Entro il 30/06/2016	- In itinere: n° di studenti con carenze nella disciplina alla fine del 1° periodo; - Ex post: n° di studenti con carenze nella disciplina allo scrutinio finale	Monitoraggio degli effetti diretti/indiretti della programmazione	Aumento della percentuale di alunni insufficienti nella maggior parte delle classi prime	Diminuzione della percentuale di alunni insufficienti in tutte le classi tranne le prime	Programmare interventi di recupero già nel primo periodo
6	Entro la fine delle lezioni	1. Conferimento periodico, da parte di CdC e/o singoli docenti, del modello compilato 2. Raccolta periodica di osservazioni da parte dei docenti coinvolti	1. Check-list relativa all'avvenuto conferimento del modello compilato 2. Osservazioni dei docenti coinvolti	Monitoraggio di classi prevalentemente maschili.	Per rilevare i progressi è necessario attendere gli esiti delle nuove somministrazioni.	Più equa distribuzione nella scelta delle classi campione.

### 10. Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti

**Priorità 1 - Ridurre la variabilità dei punteggi ottenuti dalle classi seconde nella prova standardizzata nazionale di Matematica.**

Traguardo (RAV, Sez. 5)	Data rilevaz.	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte d'integrazione e/o modifica
Nell'arco di tre anni, ridurre la differenza massima nei punteggi medi di Matematica tra le classi seconde entro gli 8 punti percentuali	*	Varianza nei punteggi medi di Matematica per classi parallele nel biennio	- Riduzione della varianza nei tre aa.ss.  - Riduzione di 8 punti percentuali della differenza max tra le classi al termine del triennio	1° anno	La varianza nei punteggi invalsi nell'A.S. 2014/15 era di 14,6 punti e nell'A.S. 2015/16 è stata di 8,6 punti quindi è diminuita di 6 punti percentuali.	Considerato che l'obiettivo deve essere raggiunto in 3anni, se il trend si mantiene costante, il target sarà centrato. C'è da evidenziare che mancano i risultati di 2 classi (docenti in sciopero).
	*			2° anno		
	*			3° anno		

\* La rilevazione avverrà con la restituzione dei risultati da parte di INVALSI

**Priorità 2 – Sviluppare una maggiore responsabilità degli studenti relativamente al rispetto delle regole, in particolare sull'orario scolastico.**

Traguardo (RAV, Sez. 5)	Data rilevaz.	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte d'integrazione e/o modifica
Nel corso di tre anni, riduzione del 15% del numero di entrate alla seconda ora di lezione	Dopo la fine delle lezioni (a.s. 2015/16)	Computo entrate dopo la prima ora (da registro elettronico)	Riduzione di almeno il 5% l'anno	Il decremento rispetto al dato rilevato nel RAV risulta tale che anche l'obiettivo triennale può dirsi completamente raggiunto.	Nel corso dell'anno scolastico il dato si è ridotto dal 38,69% (dato RAV 2014/15) allo 0,764%	Nessuna
Predisposizione di un sistema strutturato di monitoraggio delle competenze chiave e di cittadinanza	Entro la fine delle lezioni (a.s. 2016/17)	- Avvenuta realizzazione dello strumento  - Avvenuto impiego del medesimo nelle classi	- Uso dello strumento nelle classi-pilota  - Feedback positivi di pertinenza ed efficacia dello strumento da parte dei docenti  - Progressiva estensione alle altre classi	-Uso dello strumento di misurazione nelle n. 5 classi- pilota  -Risposta positiva da parte dei docenti delle classi interessate: tutti hanno compilato lo strumento/questionario  - Nell'a.s. 2016/17 estensione ad altre 5 classi- pilota per un totale di 9 classi	Nessuna	La somministrazione può essere effettuata, in modo più proficuo, entro il mese di aprile

### 11. Condivisione interna dell'andamento del P.d.M.

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Soggetti coinvolti	Strumenti	Considerazioni in merito
Invio del PdM	I docenti dell'Istituto	E-mail	Limite: si tratta di uno strumento informativo, di per sé non consente il confronto nel merito

<b>Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola</b>			
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Considerazioni in merito</b>
Lettura del documento nelle sedi dipartimentali, con eventuali osservazioni nel merito	I docenti dell'Istituto	Documentazione dipartimentale	Ovvia alla difficoltà di gestire una discussione in sede plenaria
Analisi ed eventuale recepimento delle osservazioni fatte pervenire dai Dipartimenti disciplinari	Il Nucleo Interno di Autovalutazione	Documentazione dipartimentale	Il Nucleo Interno di Autovalutazione è parte del Collegio docenti e ha il compito di fare sintesi
Collegio docenti di giugno: discussione delle eventuali nuove proposte già espresse dai Dipartimenti e vagliate dal Nucleo Interno di Autovalutazione	I docenti dell'Istituto	Documentazione dipartimentale, altra documentazione prodotta dal Nucleo Interno di Autovalutazione	====
Invio del PdM	Rappresentanti di Studenti e Genitori	E-mail e/o cartaceo	Raccolta di eventuali feedback

### 12. Le azioni di diffusione interna dei risultati

<b>Strategie di diffusione dei risultati del P.d.M. all'interno della scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Pubblicazione sul sito dell'Istituto, in un'area dedicata, di RAV e PdM	Docenti, ATA, Studenti, Genitori	A partire da aprile 2016

### 13. Le azioni di diffusione esterna dei risultati

<b>Strategie di diffusione dei risultati del P.d.M. all'esterno della scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Pubblicazione sul sito dell'Istituto, in un'area dedicata, di RAV e PdM	Utenti del sito esterni all'Istituto	A partire da aprile 2016

**14. Composizione del Nucleo di valutazione**

<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
Tivelli Armando	Dirigente scolastico
Bedetti Chiara	Docente; componente dello staff di dirigenza
Destro Mario	Docente; componente dello staff di dirigenza
Crivellari Raffaella	Docente
Pozzato Beatrice	Docente
Rubini Cristina	Docente; componente dello staff di dirigenza
Ruzza Daniele	Docente vicario
Voltan Monica	Docente